

19 marzo 2026

USA

Droghe legali = meno consumo dei giovani. Dea

La Drug Enforcement Administration (DEA) riconosce che, nonostante un numero crescente di stati abbia legalizzato la marijuana, il consumo di cannabis tra i giovani è "diminuito" negli ultimi decenni.

Nell'ambito di un quiz online sulla piattaforma "Just Think Twice" della DEA, l'agenzia ha posto domande su diverse tendenze relative al consumo di droga, tra cui disturbi da uso di sostanze, decessi per overdose, segnali di overdose da eroina e consumo di cannabis tra i giovani.

In particolare, la risposta a una domanda sull'uso di marijuana nell'ultimo anno da parte di adolescenti e ragazzi contraddice direttamente una narrativa proibizionista, spesso smentita, sui rischi della legalizzazione a livello statale, con le organizzazioni anti-cannabis che sostengono che la riforma spingerebbe un maggior numero di adolescenti a consumare marijuana.

Non è così, ha affermato la DEA.

"Dal 1995 al 2025, il consumo di cannabis nell'ultimo anno è diminuito tra gli studenti dell'ottavo, decimo e dodicesimo anno", si legge in uno dei quesiti, e ai partecipanti al sondaggio viene chiesto di indicare se l'affermazione è "vera" o "falsa".

A quanto pare, contrariamente ai timori dei proibizionisti, è un dato di fatto che il consumo di marijuana tra gli adolescenti sia diminuito da quando gli stati hanno iniziato a emanare leggi che ne consentono l'uso medico o ricreativo.

"L'uso di cannabis nell'ultimo anno è diminuito dal 15,8% al 7,6% per gli studenti dell'ottavo anno, dal 28,7% al 15,6% per gli studenti del decimo anno e dal 34,7% al 25,7% per gli studenti del dodicesimo anno, dal 1995 al 2025", spiega il quiz una volta che il rispondente ha fatto la sua scelta, citando i dati dell'indagine [nazionale Monitoring the Future \(MTF\), sostenuta dal National Institute on Drug Abuse \(NIDA\)](#).

Per chi ha seguito da vicino le politiche e le ricerche sulla cannabis, la domanda era probabilmente scontata. Numerosi studi hanno dimostrato che [il consumo di marijuana tra i giovani diminuisce o rimane stabile dopo che gli stati ne hanno legalizzato la diffusione](#), un dato che i sostenitori citano come prova dell'efficacia delle normative rispetto alla criminalizzazione.

Quando gli adulti hanno accesso legale alla cannabis presso rivenditori autorizzati con controllo dell'età, molti abbandonano il mercato illegale, dove i venditori generalmente non controllano i documenti d'identità né seguono altri protocolli che garantiscono la sicurezza e la qualità del prodotto. Gli stati che hanno legalizzato la cannabis tendono inoltre a integrare iniziative di sensibilizzazione pubblica nei loro programmi per dissuadere gli adolescenti dall'abuso di cannabis.

Naturalmente, la DEA non ha appoggiato la legalizzazione della marijuana nella [risposta al quiz](#). E nella sua risposta a un'altra domanda sulla cannabis, in particolare se gli stati la stessero legalizzando perché "è stato dimostrato che la marijuana non ha effetti negativi", l'agenzia ha colto l'occasione per collegare la pianta a una serie di problemi di salute e alla guida in stato di ebbrezza, [nonostante le prove contrastanti su tali affermazioni](#).

"Sebbene diversi stati abbiano legalizzato la marijuana, la droga è ancora collegata a problemi di salute mentale come ansia e psicosi, può rallentare lo sviluppo cerebrale ed è la sostanza più spesso riscontrata nel sangue dei conducenti coinvolti in incidenti stradali e spesso responsabili di essi", ha affermato la DEA.

Questo è uno degli ultimi esempi di come la DEA utilizzi quiz interattivi online nell'ambito delle sue iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi legati alla droga. L'anno scorso, ad esempio, l'agenzia [ha proposto un quiz di cinque domande per valutare la conoscenza da parte dei partecipanti del gergo relativo a sostanze](#) come marijuana, MDMA e fentanil.

Analogamente alla [guida alle emoji relative alle droghe che la DEA ha ripubblicato l'anno scorso](#), il test ha formulato diverse affermazioni sulla terminologia utilizzata da consumatori e venditori che potrebbero destare qualche perplessità in queste categorie di persone.

La guida alla decodifica delle emoji della DEA [esiste, ed è stata in parte aggiornata, dal 2021](#), suscitando alcune critiche da parte dei consumatori che hanno messo in dubbio la credibilità dell'interpretazione dell'agenzia su come le persone comunicano in merito alle droghe tramite messaggi e social media.

La DEA, attualmente impegnata in un processo di riclassificazione della marijuana, è da tempo considerata scollegata dalla cultura giovanile per quanto riguarda il consumo e lo spaccio di droga. Recentemente, la sua collaborazione con altri gruppi antidroga non ha fatto molto per sfatare questo mito.

Ad esempio, per celebrare la "Settimana nazionale della prevenzione", lo scorso maggio la DEA ha promosso una campagna che incoraggiava le persone a condividere meme con affermazioni dubbie sugli effetti della cannabis, [tra cui la teoria secondo cui sarebbe una "droga di passaggio" all'uso di altre sostanze](#).

Nel 2023, la DEA ha anche consigliato ai giovani di [concentrarsi sul diventare influencer di Instagram anziché fare uso di droghe](#). L'agenzia ha promosso suggerimenti su come ottenere uno "sballo naturale" come alternativa alle droghe, condividendo quelli che ha definito "7 sballi migliori", come diventare famosi su Instagram, giocare ai videogiochi e andare in un negozio di animali per guardare gli animali.

Nel frattempo, i sostenitori e le parti interessate della cannabis hanno monitorato attentamente le agenzie, tra cui la DEA, in attesa di provvedimenti sulla riclassificazione della marijuana, un processo che il presidente Donald Trump a dicembre ha incaricato il procuratore generale di finalizzare rapidamente. Tuttavia, il passaggio della cannabis dalla Tabella I alla Tabella III del Controlled Substances Act (CSA), come proposto, non ne comporterebbe la legalizzazione a livello federale.

(Marijuana Moment del 18/03/2026)